Il Margine Operativo Lordo si è attestato su 846 mila euro, pari al 6,39% del valore della produzione, con una riduzione di 1,3 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, dopo aver computato oneri di manutenzione infrastrutturale per circa 700 mila euro.

L'azienda ha effettuato investimenti per un valore di 3,0 milioni di euro, relativi, per circa 2,3 milioni di euro, alla ristrutturazione dell'edificio ex Pizzolato e per circa 0,7 milioni di euro relativi all'acquisto di macchinari per l'allestimento e per miglioramenti tecnologici.

Bimospa ha la sede a Roma ed ha una forza lavoro, al 31 dicembre, di 79 unità a tempo indeterminato e di 29 con contratto di lavoro interinale.

CONTROLLATA DI BIMOSPA

Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liquidazione – Roma (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

In particolare, la gestione si è essenzialmente dedicata a seguire l'andamento di un ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma avverso una richiesta di pagamento notificata a luglio 2008 per imposte derivanti dalla presentazione della dichiarazione per l'anno 1994.

È previsto che nel corso del 2010 potrà chiudersi la procedura di liquidazione della società.

Il risultato economico del 2009 chiude in pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 risulta, pertanto, di 945.682 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2009
Capitale Sociale	2.840
Riserva Legale	9
Utili (Perdite) portati a nuovo	(1.903
Risultato d'esercizio	0
Totale Patrimonio Netto	946

Alla stessa data la controllante Bimospa ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 911.637 euro e la Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 32.337 euro.

Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (100%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2009	31.12.2008
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	7	7
Utili (Perdite) portati a nuovo	(5.531)	(5.371)
Risultato d'esercizio	(1.119)	(160)
Totale Patrimonio Netto	(3.643)	(2.524)
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2009	2008
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(39)	(33)
Valore aggiunto	(39)	(33)
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	(39)	(33)
Ammortamenti e svalutazioni	(1)	(1)
Accantonamenti	(1.079)	(43)
Risultato operativo	(1.119)	(77)
Proventi ed Oneri finanziari		l
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(84)
Proventi ed Oneri straordinari		0
Risultato prima delle imposte	(1.119)	(160)
Imposte dell'esercizio	0	. 0
Risultato d'esercizio	(1.119)	(160)

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di 1,1 milioni di euro, quasi interamente generata per effetto dall'adeguamento del valore della partecipazione nella Cargest S.p.A. in liquidazione al patrimonio netto di quest'ultima. La Cargest, infatti, nel 2009 ha provveduto ad adeguare a valori di mercato il complesso immobiliare di sua proprietà.

La Società, posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare del 16 maggio 2005, ha proseguito la sua attività volta alla definizione delle partite pendenti ed al realizzo del patrimonio.

Tali attività hanno riguardato, in particolare:

Fusione per incorporazione della controllata Cargest S.p.A. in liquidazione

Con atto di fusione sottoscritto tra Cargest S.p.A. in liquidazione e Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione in data 14 dicembre 2009 quest'ultima ha incorporato la Cargest con effetto a far data dal 1° gennaio 2010.

Complesso immobiliare (terreni e capannone), di proprietà della controllata Cargest S.p.A. in liquidazione, sito nel Comune di Monte San Giovanni Campano (FR).

Tra le attività svolte nell'esercizio particolare rilevanza riveste quella relativa al proseguimento dei tentativi di valorizzazione dell'appezzamento di terreno (circa 120 mila mq.) sito in località Pantanello, nel Comune di Monte San Giovanni Campano, la cui proprietà pervenne alla Cargest dal fallimento della Cartiere Ventura, nonché dal capannone non ultimato che vi insiste.

Tale cespite è stato escluso dalla destinazione industriale del nuovo Piano Regolatore Generale adottato dal Comune, come si è potuto avere documentata evi-

denza soltanto a compimento del lungo iter conclusosi con il recepimento del PRT dell'ASI nel PRG (Piano Regolatore Generale) del Comune di Monte San Giovanni Campano con la conseguente pubblicazione (ottobre 2009) delle planimetrie comunali mai rese note precedentemente.

Nel dicembre 2009 la società ha presentato ricorso al TAR del Lazio sostenendo l'illegittimità della destinazione agricola, sulla base della convinzione che, in precedenza, la destinazione industriale era stata assegnata per almeno tre volte.

Il ricorso è stato rigettato dal TAR del Lazio con ordinanza del 12 febbraio 2010 in quanto l'area era già stata stralciata in passato dal piano per gli insediamenti produttivi dell'ASI di Frosinone per ragioni inerenti la sicurezza e la tutela dell'ambiente e ritenendo sostanzialmente irrilevanti sia la costituzione del fondo mediante pubblica espropriazione per la realizzazione di un complesso industriale, sia la parziale autorizzata realizzazione di un vasto capannone industriale.

La società sta valutando le ulteriori iniziative da assumere (ricorso in appello, richiesta al Comune di variante per attività artigianali, completamento funzionale del capannone); tenuto conto, comunque, dei tempi occorrenti per l'identificazione di opzioni di valorizzazione e della necessità di un monitoraggio locale di natura legale-amministrativa-immobiliare dall'esito comunque incerto, la società ha ritenuto di dover svalutare il valore del terreno per adeguarlo ai prezzi locali di mercato per aree agricole e manufatti da completare.

Lodo Arbitrale con Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.

Nel corso dell'esercizio è stato impugnato in Corte di Appello di Roma il lodo deliberato, nell'ottobre 2007, a maggioranza dal Consiglio Arbitrale essendo stato espresso dissenso motivato da parte dell'Arbitro nominato da Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione. Il ricorso verte sulla valutazione che il lodo sia da ritenere nullo "per grave vizio del procedimento arbitrale, per mancata osservanza del principio del contraddittorio e per violazione di regole di diritto". È prevista l'udienza di merito per il prossimo mese di luglio.

Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla società al 31 dicembre 2009 è il seguente:

- EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale);
- Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale).

La società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

CONTROLLATA DI FABRIANO PARTNERS

Cargest S.p.A. in liquidazione – Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)
Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione
finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale, per le

quali si rinvia a quanto indicato in sede di commento per la Fabriano Partners.

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di 979.522 euro ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 risulta essere negativo per 1.022.808 euro, come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2009
Capitale Sociale	516
Riserva Legale	
Altre Riserve	12.530
Utili (Perdite) portati a nuovo	(13.090)
Risultato d'esercizio	(979)
Totale Patrimonio Netto	(1.023)

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha azzerato la suddetta partecipazione, accantonando altresì a fondo rischi 1.011.807 euro per adeguarne il valore al patrimonio netto.

Come detto in precedenza con effetto a far data dal 1° gennaio 2010 Cargest S.p.A. in liquidazione è stata fusa mediante incorporazione in Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione.

Innovazione e Progetti S.C.p.A. (70%)



PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2009	31.12.2008
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva Legale	23	23
Utili (Perdite) portati a nuovo	(412)	(412)
Risultato d'esercizio	(52)	1
Totale Patrimonio Netto	29.559	29.612
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2009	2008
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(155)	(251)
Valore aggiunto	(155)	(251)
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	(155)	(251)
Ammortamenti e svalutazioni	0	0
Accantonamenti	0	0
Risultato operativo	(155)	(251)
Proventi ed Oneri finanziari	114	310
Proventi ed Oneri straordinari	(11)	0
Risultato prima delle imposte	(52)	59
Imposte dell'esercizio	0	(58)
Risultato dell'esercizio	(52)	l

Il 30 maggio 2007 l'Assemblea straordinaria dei Soci deliberò lo scioglimento anticipato della Società, in considerazione della intervenuta impossibilità di un affidamento diretto alla stessa del Progetto CIE; la delibera fu impugnata dal socio Selex Service Management S.p.A. che contestualmente formulò una cospicua richiesta di risarcimento danni.

Con provvedimento del 23-28 gennaio 2008, è stata accolta l'istanza cautelare della Selex. Per effetto di tale provvedimento la Innovazione e Progetti è tornata "in bonis". Avverso la citata ordinanza cautelare è stato proposto reclamo da parte della società, reclamo che è stato rigettato con ordinanza 1-9 aprile 2008. In occasione dell'udienza per la trattazione del merito, prevista per il 10 febbraio 2010, le parti hanno chiesto un rinvio per trattative, che il Giudice ha accordato con fissazione dell'udienza al 26 maggio 2010.

Inoltre, nel gennaio del 2008 furono notificati alla Innovazione e Progetti, da parte di Selex Service Management S.p.A., tre distinti ricorsi dinanzi al TAR Lazio, con istanza di sospensiva, con i quali si impugnarono le determine dell'IPZS, con cui furono indette tre procedure ristrette per la fornitura di quanto necessario per realizzare l'infrastruttura di supporto al rilascio della carta d'identità elettronica, ed i relativi bandi.

Avverso le decisioni formulate nei vari gradi di giudizio, l'Istituto ha notificato ad IP tre distinti ricorsi in appello. Il Consiglio di Stato ha respinto l'appello promosso dall'Istituto, confermando le decisioni del giudice di prime cure.

Occorre evidenziare che, attualmente, sono all'esame dei Soci un ventaglio di ipotesi percorribili, al fine di addivenire ad una soluzione bonaria del contenzioso in essere.

Nel frattempo, tuttavia, si è dovuto registrare il significativo mutamento del panorama legislativo/istituzionale con riflesso sul progetto CIE di cui si è già detto.

La società pertanto è in attesa di conoscere l'evoluzione dei contenziosi in essere, le decisioni che i competenti organi governativi vorranno assumere, in relazione al mutato panorama normativo ed istituzionale della CIE, nonché le indicazioni dei soci in dipendenza degli eventuali accordi che dovessero sopraggiungere.

In presenza dei suddetti accadimenti l'attività consortile di Innovazione e Progetti, anche nel corrente esercizio, non ha avuto alcun avvio operativo.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi delle prestazioni di importanti studi professionali per la conduzione del contenzioso legale e di limitate prestazioni di servizi di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 52.355 euro ed un patrimonio netto di 29.558.927 euro.

Stante la non operatività della società, gli interessi attivi maturati sul conto corrente in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale, ridottisi a seguito della generalizzata diminuzione dei tassi, hanno coperto solo parzialmente i costi della gestione, su cui hanno inciso gli onorari per gli organi sociali, determinando il risultato negativo. Alle spese legali sostenute nel contenzioso instaurato dalla Selex Service Management S.p.A., si è fatto fronte, per euro 405 mila, utilizzando il fondo appositamente costituito negli anni scorsi.





Zecca

Moneta in oro celebrativa dei 100 anni dalla morte di Guglielmo Marconi

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2010 l'attenzione gestionale della società si è rivolta, oltre che alla prosecuzione dei progetti avviati o sviluppati nel 2009, all'attivazione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite, l'attività si è concentrata sul trasferimento dello stabilimento OCV e degli uffici dall'immobile di Piazza Verdi, implementando le azioni per il completamento del nuovo stabilimento, sul miglioramento dell'efficienza produttiva e dei processi aziendali, sull'implementazione del nuovo assetto organizzativo.

In un contesto economico caratterizzato ancora da deboli segnali di ripresa è stato rafforzato l'impegno dell'Istituto nell'affermazione di un *business model* distintivo, affinché si possa raggiungere una dimensione competitiva performante, attraverso la massima valorizzazione del patrimonio di risorse e competenze.

Circa le attività produttive, sono proseguite quelle connesse alla realizzazione dei nuovi modelli di passaporto elettronico e permesso di soggiorno elettronico e quelle per la stesura del nuovo piano progettuale per la Carta d'Identità Elettronica (CIE), conseguente alla modifica normativa che ha portato a dieci anni la durata del documento.



In particolare, con riferimento al passaporto elettronico, nel corso del 2010, sarà avviato a regime il nuovo progetto ("Fase 2"), che prevede la memorizzazione dell'impronta digitale sul chip. Tale progetto comporta significativi adeguamenti dei processi applicativi, dei flussi informatici e delle postazioni di lavoro per il rilascio dei documenti, presenti sia in Italia (Questure e Commissariati), che all'estero (Ambasciate e Sedi Consolari). È in fase di definizione, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie, il processo per la realizzazione del nuovo permesso di soggiorno elettronico di seconda generazione, che prevede, dalla seconda metà del 2011, l'utilizzo di chip *contactless*.

Con riguardo alla CIE – che rappresenta un elemento propulsivo per lo sviluppo della società dell'informazione, in attuazione di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale – si ricorda che l'Istituto ha avviato da alcuni anni la fase sperimentale, che ha consentito sino ad oggi di emettere circa tre milioni di carte, attualmente in uso da parte dei cittadini. L'aumento del periodo di validità della carta da cinque a dieci anni, introdotto dalla L. 133/08, si è tradotto in un significativo rallentamento dei flussi di richiesta da parte del cittadino, rispetto al passato.

La società, alla luce delle citate modifiche normative e delle linee di condotta delineate nell'atto di indirizzo, ha definito, in coordinamento con Sogei, una nuova proposta progettuale, che tiene conto delle più aggiornate tecnologie presenti sul mercato, proposta per la quale si è avviato il processo di condivisione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'avvio del nuovo progetto presupporrà un aggiornamento delle regole tecniche emanate nel novembre del 2007 e comporterà, per la società, un significativo impegno in funzione sia del modello operativo ed organizzativo che verrà attivato per l'emissione del documento, atteso il ruolo di coordinamento assunto dall'Istituto, sia in termini economico-finanziari, con tassi di ritorno differiti nel tempo e strettamente correlati ai flussi di emissione.

Facendo perno sull'esperienza acquisita nella gestione dei documenti elettronici di sicurezza, l'Istituto sta fornendo carte "multifunzioni" ad organismi della P.A., sviluppando complesse architetture di progetto (ad es. carta multiservizi per l'Arma dei Carabinieri). Tali carte hanno una valenza plurima, svolgendo al contempo funzioni di documento di identificazione e di strumento evoluto di accesso on-line (autenticazione in rete e firma digitale); esse sono utilizzabili, mediante la tecnologia contactless, anche per ulteriori servizi (rilevazione presenze, accesso in aree sensibili, etc.).

Sempre nel campo delle carte plastiche si segnala l'acquisizione, nel corso del 2009, dell'ordine per 40 milioni di tessere sanitarie, di cui 6,8 milioni già realizzate nel 2009; i rimanenti 38 milioni, da realizzare nel 2010, comporteranno un rilevante impegno produttivo da parte dell'azienda. Tali carte stanno progressivamente sostituendo quelle emesse, nel periodo 2004 – 2005, dalla SOGEI.

In merito alle produzioni realizzate, si segnala che, nel primo periodo dell'anno, si è registrata una lieve flessione nella consegna di PSE, mentre in aumento sono le consegne dei passaporti elettronici, che nel corso del 2009 erano state significativamente ridotte.



Scuola dell'Arte della Medaglia Anelli in argento massiccio

In calo, rispetto all'analogo trimestre del 2009, la consegna di targhe; nel primo periodo di quest'anno il mercato automobilistico nazionale ha fatto registrare una flessione degli ordini rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, complice il perdurare della negativa congiuntura economica e l'esaurimento delle risorse destinate agli incentivi al settore automobilistico. Al momento sembra difficile prevedere una possibilità di ripresa dei volumi produttivi delle targhe rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento alle altre linee di business si segnala che, nel corso del primo trimestre del 2010, il trend relativo alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale ha registrato un'ulteriore flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il perdurare del calo delle opere e dei lavori pubblici, in particolare quelli di minori dimensioni, si è direttamente riflesso anche sul numero e sul valore medio delle inserzioni pubblicate. Proseguono, comunque, le azioni volte a stimolare nuove forme di raccolta delle inserzioni stesse.

Tra i progetti implementati nel corso del 2009 e resi operativi dal gennaio 2010 è da citare quello che rende libero, per tutta la Pubblica Amministrazione (centrale e periferica), l'accesso alla versione telematica della Gazzetta Ufficiale (PDF in formato certificato e servizio Guritel). L'Istituto, in tale ambito, è stato chiamato ad effettuare un significativo *up-grade* delle proprie strutture informatiche ed a svolgere un servizio continuativo qualitativamente elevato ed affidabile.

Con riguardo al progetto Normattiva, che prevede l'apertura a tutti i cittadini della possibilità di ricerca dei testi aggiornati delle norme numerate dal 1946 (testo in multivigenza), la società è impegnata nella realizzazione ed aggiornamento della banca dati per rendere disponibile l'accesso al servizio.

È diminuita, rispetto all'esercizio precedente, la richiesta relativa alla produzione di monete euro a circolazione ordinaria. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, infatti, ha portato da 764,5 a 578,3 milioni di pezzi le monete richieste per l'anno in corso. In merito alle altre produzioni della Zecca, si segnala che, nel corso del 2010, sarà emessa una speciale moneta commemorativa dedicata a Camillo Benso Conte di Cavour.

Sensibili criticità continuano a registrarsi nel comparto della stampa comune, della modulistica e delle pubblicazioni, in relazione sia alla crisi generalizzata che ha impattato sul settore, che alla continua contrazione delle risorse statali stanziate; nel 2010 si sconteranno anche gli effetti della previsione normativa circa la drastica riduzione, da parte della Pubblica Amministrazione, nell'utilizzo di stampati e modulistica; l'attività di realizzazione del materiale elettorale è stata dimensionata in coerenza con le consultazioni amministrative del marzo di quest'anno.

Sotto il profilo organizzativo si ricorda che, nel corso del 2009, è stato siglato un accordo di mobilità volontaria riguardante circa il 20% della forza lavoro, con una concentrazione degli effetti nel 2010. Alla fine del primo trimestre 2010, infatti, si registra una flessione degli organici di oltre 300 unità rispetto allo stesso periodo del 2009 e di 152 unità rispetto al 31 dicembre. Contemporaneamente si è proceduto con mirate assunzioni, orientate a soddisfare specifiche esigenze di natura produttiva ed a rafforzare alcune strutture centrali, anche in coerenza con il nuovo assetto organizzativo.

L'impatto dei descritti scenari non potrà che continuare ad incidere ulteriormente sulla specificità del portafoglio prodotti/servizi della società e, quindi, sui suoi sistemi di fabbrica, sulla saturazione degli impianti e sulla forza lavoro, imprimendo nuove accelerazioni al processo di concentrazione dell'Istituto nel settore dei documenti elettronici e delle filiere della sicurezza e dell'anticontraffazione, con il correlato mutamento del mix di prodotti e servizi offerti.

Fondamentale, a supporto di tale processo, sarà un'intensa attività di formazione e riqualificazione del personale.

In relazione a quanto descritto, le leve gestionali, nel corso del 2010, continueranno a far perno sulla valorizzazione di un "brand" aziendale istituzionalmente accreditato sulla capacità di rappresentare un punto di riferimento nel settore della stampa di sicurezza, soprattutto attraverso la ricerca di nuove soluzioni a vantaggio del cliente, e sulla valorizzazione del ruolo di gestore di intere filiere nel campo dell'anticontraffazione.

Incessante sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con *partners* in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

Contemporaneamente a tali azioni, anche in funzione dei considerevoli investimenti che i progetti indicati comporteranno, sarà necessario trovare una soluzione alla situazione creditoria dell'azienda nei confronti del MEF, generata dalla oramai pluriennale insufficienza delle somme riconosciute all'Istituto rispetto alle forniture effettuate (targhe, marche da bollo, documenti elettronici, patenti, etc.), forniture per buona parte delle quali, la stessa Amministrazione ha già riscosso il relativo controvalore dai cittadini.

Al riguardo va segnalato che anche con la legge finanziaria per il 2010 è stata stanziata, in un apposito capitolo del bilancio dello Stato, l'ulteriore somma di 110 milioni di euro per far fronte, nell'ambito di un piano di rientro, alle somme arretrate dovute all'Istituto.

Su tale fronte occorrerà valutare gli effetti che dal punto di vista finanziario e, soprattutto, economico potranno derivare dalla possibile applicazione delle previsioni dell'art. 18 della L. 102/09 in materia di utilizzo delle disponibilità esistenti sui conti di tesoreria dello Stato.

In merito alla richiesta di danni formulata dalla Residenziale Immobiliare 2004 l'Istituto, in linea con l'indirizzo formulato dal Ministro, ha avviato una serie di attività volte all'individuazione di una soluzione transattiva della vicenda.

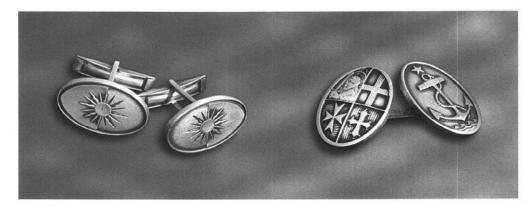
Al riguardo si segnala che il 2010 sarà l'anno del trasferimento delle attività produttiva nel nuovo stabilimento di Via Salaria, previsto in consegna nella seconda metà dell'anno.

Gli stabilimenti interessati, in particolare modo le Officine Carte Valori, dovranno in ogni modo garantire al Paese la continuità delle forniture delle produzioni istituzionali. Lo sforzo di pianificazione, iniziato nel 2009, è risultato molto complesso e si sono dovute potenziare dotazioni di linee di back up per non incorrere in situazioni critiche di interruzione forzata delle forniture, che risulterebbero, per quanto concerne alcune produzioni, assolutamente intollerabili.

Le attività svolte dalla società nei primi mesi dell'anno, la necessità di attivare iniziative straordinarie per fronteggiare gli impatti strutturali indotti dalle più volte citate novità normative, i significativi impegni, anche in termini finanziari, conseguenti l'avvio di nuove fasi per i documenti elettronici, le possibilità aperte da nuovi business e le previsioni ad oggi ipotizzabili, pur con i numerosi elementi di incertezza che stanno caratterizzando importanti settori di attività ove, nel tempo, l'azienda ha concentrato significative risorse umane e finanziarie, fanno ritenere che il risultato economico del 2010, pur in contrazione rispetto al 2009, sarà positivo.

Non si può, tuttavia, sottacere che la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, il presidio attivo di mercati e clienti per cogliere ogni possibile opportunità commerciale, nell'intento di confermare il proprio ruolo di operatore leader per tecnologie e soluzioni per la Pubblica Amministrazione e centro di eccellenza nel campo dell'anticontraffazione e della sicurezza.



Scuola dell'Arte della Medaglia Gemelli in argento massiccio

Signori Azionisti,

con la presente relazione e con il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2009 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2010.

Il bilancio dell'esercizio 2009 si chiude con un risultato netto positivo di euro 41.524.317, al centesimo di euro 41.524.316,90 che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad euro 2.076.215,85 alla "riserva legale";
- quanto ad euro 39.448.101,05, tenuto conto del previsto concretizzarsi degli effetti negativi generati dalle modifiche normative degli scorsi esercizi, dei rilevanti investimenti che la Vostra società dovrà sostenere, in particolare, per lo sviluppo dei documenti d'identità elettronici, del perdurare delle condizioni di crisi del contesto macro-economico, fattori tutti che rendono opportuno un rafforzamento patrimoniale della società, alla "riserva disponibile".

::*:*:*:*

Il Consiglio di Amministrazione rivolge, infine, un ringraziamento a tutti i dipendenti ed ai vertici aziendali che, con il loro impegno e la loro costante dedizione, hanno contribuito al conseguimento dei risultati dell'anno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



ZeccaMoneta in argento celebrativa della scoperta di Ercolano



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori azionisti,

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 aprile 2010 ed è stato posto a disposizione dello scrivente Collegio nei termini previsti dalla normativa vigente.

Giudizio sul bilancio

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti c.c. espone un utile di esercizio pari ad euro 41,5 milioni.

In sintesi le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono le seguenti, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro/min)	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONI
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	328	361	(33)
Immobilizzazioni	166	153	13
Attivo Circolante	1.302	1.285	17
Ratei e risconti	11	13	(2)
Totale	1.807	1.812	(5)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	601	559	42
Fondi per rischi ed oneri	221	231	(10)
T.E.R.	54	65	(11)
Debiti	924	949	(25)
Ratei e risconti	7	8	(1)
Totale	1.807	1.812	(5)

CONTO ECONOMICO (euro/min)	2009	2008	VARIAZIONI
Valore della produzione	450	465	(15)
Costi della produzione	(398)	(399)	1
Differenza	52	66	(14)
Proventi ed oneri finanziari	9	14	(5)
Risultato prima delle imposte	61	80	(19)
Imposte sul reddito di esercizio	(20)	(36)	16
Risultato dell'esercizio	41	44	(3)

I conti d'ordine ammontano ad euro 9 milioni.

Il numero dei dipendenti dell'Istituto, suddiviso nelle sedi di Roma e Foggia, presenta le seguenti variazioni:

PERSONALE	ROMA	FOGGIA	TOTALE
Al 31 dicembre 2009	1.704	327	2.031
Al 31 dicembre 2008	1.824	379	2.203

In merito all'impostazione del progetto di bilancio, riteniamo di poter attestare che:

- la classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c.;
- i criteri di valutazione illustrati rispettano quanto previsto dall'articolo 2426 c.c.;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi degli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, c.c.;
- la relazione sulla gestione segnala i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato e sulla situazione finanziaria e contiene le informazioni relative ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura;
- la nota integrativa correda gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con i criteri di valutazione adottati ex art. 2426 c.c., riporta le principali movimentazioni intervenute e contiene i dati previsti dall'art. 2427.

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 26 aprile 2010, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato a seguito di apposita modifica statutaria richiesta dall'azionista, in data 14 settembre 2007.

In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del Codice Civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata della certificazione del bilancio dell'esercizio 2009, con propria relazione del 12 maggio 2010 ha ritenuto il bilancio di esercizio in esame conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, certificando che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Viene altresì esplicitamente richiamata l'attenzione sulla circostanza per cui la redditività futura dell'Istituto dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni.

Infine, nella predetta relazione, viene formulato un richiamo in ordine all'aspetto relativo all'inclusione di accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, pari ad € 158 milioni, al netto del fondo oneri di trasformazione, che riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Il Collegio prende atto dei richiami sopra delineati, segnalandoli all'attenzione degli azionisti.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo curato l'attività di vigilanza prevista dalla legge, sulla base dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo accertato che le operazioni di maggiore rilievo, desumibili dai documenti di bilancio, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale; che le stesse non sono manifestatamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, con le informazioni acquisite nel corso della nostra attività e con l'assunzione di notizie dai responsabili di funzioni aziendali e dalla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo, dei dispositivi amministrativi e contabili e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo, altresì, constatato che nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state intraprese azioni atipiche o inusuali, con terzi e con le società del gruppo; gli Amministratori, in sede di nota integrativa nel commento alle singole voci di bilancio, hanno indicato le principali operazioni infragruppo; l'informativa è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della società e del Gruppo;
- abbiamo vigilato sull'attuazione delle direttive contenute nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 settembre 2009, che ha ridefinito i compiti e le funzioni della Società, ai sensi dell'art,19, comma 11, del decreto legge 1 luglio 2009 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009 n.102;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- abbiamo preso atto di un incarico conferito alla società che cura il controllo contabile e la certificazione del bilancio, *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, per un importo pari ad euro 2.000 oltre IVA (che è pari al 3,3% del corrispettivo per la revisione e certificazione del bilancio);
- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, si prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2009, ha svolto un'attività di aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo per recepire alcune modifiche normative in materia di responsabilità degli enti. Ha, inoltre, monitorato, con interventi programmati o *ad hoc*, l'applicazione delle indicazioni del Modello da parte delle strutture aziendali che presidiano processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei report di controllo. L'Organismo ha scelto di avvalersi per lo svolgimento di queste attività del supporto della funzione